

Carte blanche à Marco Santilli



DOMENICA
25 FEBBRAIO
ORE 17.00

Chiesa di San Biagio

Musiche di Santilli
Marco Santilli, clarinetto

Musiche di Mozart, Brahms, Dvořák
Grazia Galletta, pianoforte
Michele Masserano, pianoforte

DOMENICA
3 MARZO
ORE 17.00

Spazio Aperto



DOMENICA
17 MARZO
ORE 17.00

Chiesa di San Biagio

Musiche di Bach, Glière, Santilli, Barta
Gabor Barta, violino
Mattia Zappa, violoncello

*Musiche di Monteverdi, Mantegazzi,
Luciani, Tibolla, Santilli*
Marco Santilli, clarinetto
Ivan Tibolla, pianoforte e organo

DOMENICA
21 APRILE
ORE 17.00

Chiesa di San Biagio



L'ESTRO ARMONICO
CITTÀ DI BELLINZONA

*Carte blanche à
Marco Santilli*

DOMENICA
25 FEBBRAIO
ORE 17.00

Chiesa di San Biagio
Via S. Biagio, Bellinzona

Composizioni di **Marco Santili** (1968)

Clarinetto d'improvviso "...e l'aria creò il suono"

Ascoltare, contemplare, meditare, soffermarsi, rimanere...
con Marco Santili, clarinetti, composizioni, improvvisazioni

Victimae paschali laudes

La vittoria della vita sulla morte

E.g.

Abbreviazione di *exempli gratia*. E la lingua inglese ringrazia

Ajvar

Folclore di Balcani immaginari

D'altronde

o d'altro canto, quello del clarinetto

Lockdown

o la calma surreale

Musik des Einsamen

Un possibile accompagnamento a poesie di Hermann Hesse

Godiva soleva

Cavalcare un ideale spogliandoci del superfluo.
In solitaria per una nobile causa, come la Lady inglese.

Chiharu

Pensieri pentatonici per un amico di Saitama

Chiaroscuro

Breve gioco di luci e ombre

Al nocciolo delle cose

Omaggio a J.S. Bach sulle armonie di *All The Things You Are* di Jerome Kern

Maggiolone

Brano ispirato dal canto popolare "La maggiolata" del Malcantone.
In una torrida giornata, un maggiolino sovrappeso si sforza di volare:
"Perché non sono una farfalla?"

Marco Santili, clarinetto



"Improvvisare da soli è come pensare ad alta voce. Ed essere coi propri pensieri è legato alla solitudine. D'altronde la relazione con se stessi è la più importante... «Suonare» in molte altre lingue equivale a «giocare». Come figlio unico, da bimbo mi piaceva giocare da solo... Ecco, credo che questa cosa mi sia un po' rimasta".

"Riesce ad ottenere i suoni dal nulla, spensierati ma con un potere evocativo. Ride e piange, a volte è sfacciato e acuto, poi dolce, seducente o triste. Come nessun altro strumento a fiato il clarinetto è in grado di produrre il suono, di svilupparlo, diminuirlo e farlo scomparire. Da qui la deliziosa facoltà di produrre suoni lontani, l'eco dell'eco e il suono crepuscolare. La sua voce è la voce dell'amore eroico".

Hector Berlioz



Marco Santilli è nato a Locarno e cresciuto a Giornico. Dopo i diplomi di orchestra, di insegnamento e di solista di clarinetto (Premier Prix de Virtuosit ) ai Conservatori di Zurigo e Losanna, si consacra all'improvvisazione e alla composizione miscelando varie influenze per uno stile che sfugge alle classificazioni. Brani commissionatigli, tra gli altri, dal Festival internazionale Alpent ne, Stubete am See, Concerti in San Martino e Museo Vincenzo Vela. Dieci album a proprio nome, seguiti da concerti in Europa, Asia e USA. Arrangiatore del ciclo "Geschichten erz hlen mit Musik" all'Opernhaus di Zurigo, fa parte della Commissione di ripartizione e opere della SUISA.

Marco Santilli   Endorser ufficiale di Henri SELMER Paris e Silverstein Works.

www.marcosantilli.com

Spazio Aperto

Via Gerretta 9A, Bellinzona

DOMENICA
3 MARZO
ORE 17.00

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Sonata in Do Maggiore per pianoforte a 4 mani, K.521

I. Allegro

II. Andante

III. Allegretto

Antonín Dvořák (1841 - 1904)

da *Danze Slave op. 46*

n. 4 in Fa Maggiore, Tempo di minuetto

n. 8 in Sol minore, Presto

Johannes Brahms (1833 - 1897)

da *Danze Ungheresi WoO 1*

n. 1 in Sol minore, Allegro molto

n. 3 in Fa Maggiore, Allegretto



Grazia Galletta, pianoforte
Michele Masserano, pianoforte



Grazia Galletta, milanese, e **Michele Masserano**, comasco, nascono nel 1968. Diplomati entrambi presso il Conservatorio, come pianisti hanno suonato con gruppi cameristici e da solisti affrontando diversi generi musicali e repertori. Grazia si è formata in Svizzera anche come musicoterapeuta: nel 2021 ha conseguito un biennio di Pedagogia strumentale ed uno di Performance Pianistica presso l'Hoch Schule di Luzern. Michele, diplomato anche in Didattica della Musica presso il Conservatorio G. Verdi di Como, è Direttore di Jardin Musical, prestigiosa Scuola di Musica ticinese con tre sedi

(Bellinzona, Lugano e Morbio) e di **Mondo Musica** di Varese; è inoltre membro del Comitato tecnico scientifico "Istituti musicali Provincia di Varese". I due pianisti, utilizzando le competenze acquisite nei vari ambiti, fondano nel 2017 l'**Associazione 753 ArteBellezza**, riconosciuta dal Canton Ticino come Ente benefico. Con un Direttivo di spessore danno vita al Progetto "Cultura di Prossimità", all'interno del quale nascono decine di Concerti di alto livello, con musicisti di fama internazionale. Il duo compie la scelta etica di suonare per scopi benefici all'interno delle attività associative. I due pianisti hanno deciso di suonare insieme scoprendo un'intesa tecnico-interpretativa sia a livello di repertorio, sia di studio. Hanno, così, dato vita a un **progetto inclusivo e raffinato**: suonare raggiungendo sempre nuove vette di perfezionamento, rivolgendo i propri concerti anche a fasce deboli della società, esibendosi, oltre che nelle sale da concerto, presso istituti di disabili e di malati raggiungendo così anche chi, altrimenti, non potrebbe assistere dal vivo a tali proposte artistiche. Durante il Covid hanno effettuato registrazioni in streaming, alle quali hanno partecipato Istituzioni Cittadine e cantonali. Lo scopo perseguito è la fruizione della Cultura e il benessere sociale della Comunità.

DOMENICA
17 MARZO
ORE 17.00

Chiesa di San Biagio
Via S. Biagio, Bellinzona

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Invenzioni a due voci n. 1-8

Marco Santilli (1968)
Equinozio d'autunno
I. Ale.com
II. L'occhio della betulla
III. Come le foglie
IV. Giorni di Giornico

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Invenzioni a due voci n. 9-15

Gábor Barta (1974)
Passacaglia Latina

Reinhold Glière (1874-1956)
Huit morceaux, Op. 39
I. Prélude / II. Gavotte / III. Berceuse
IV. Canzonetta / V. Intermezzo / VI. Impromptu
VII. Scherzo / VIII. Étude

Gábor Barta (1974)
Lied ohne Worte

Gábor Barta, violino
Mattia Zappa, violoncello

Il violinista **Gábor Barta** e il violoncellista **Mattia Zappa** già avevano suonato insieme da bambini in trio d'archi (insieme alla sorella Daria Zappa formavano il "Trio Haydn"). Sotto l'attenta supervisione artistica del Maestro Miklos Barta (padre di Gábor e Primo Oboe dell'Orchestra della Svizzera Italiana) avevano vinto, tra gli altri, anche il concorso musicale di Stresa. Le loro strade si sono poi casualmente rincontrate circa un decennio più tardi, quando entrambi erano studenti all'Accademia di Musica di Basilea. Diverse esperienze in Trio con Pianoforte nella classe del leggendario Gérard Wyss li hanno ulteriormente uniti musicalmente e affinato il loro affiatamento. Oggi, dopo altri 25 anni di vita trascorsa intensamente come membri di prestigiose orchestre e come concertisti in ambiti diversi, Gábor e Mattia si ritrovano a fare musica insieme in questo programma straordinario, che sfrutta appieno le loro caratteristiche poliedriche, spaziando dalla musica barocca di Johann Sebastian Bach fino all'improvvisazione, con uno spirito artistico che deborda oltre i confini musicali convenzionali, lasciandosi "contaminare" da altri stili musicali.



Gábor Barta, violinista e pianista, nato a Lugano da genitori ungheresi, ha passato tutta l'infanzia in Ticino ed ha iniziato a studiare il pianoforte e il violino a 8 anni. I suoi studi lo hanno in seguito portato dapprima a Zurigo, poi a Budapest e infine a Basilea. È stato membro della Mahler Chamber Orchestra (Claudio Abbado) e della Kammerorchester Basel. Dal 2002 è violinista titolare dell'Orchestre de Chambre de Lausanne (dir. Christian Zacharias, Renaud Capuçon). Pur essendo «figlio d'arte» come musicista classico, il suo interesse per l'improvvisazione, la composizione e la musica jazz risale già alla sua infanzia, rimanendo un'esigenza vitale e una vera e propria passione. Da allora, accanto alla carriera di musicista classico, le sue attività creative di improvvisatore, arrangiatore e compositore occupano un posto importante nella sua vita.

Nel 2022 ha avuto l'onore di poter creare un concerto di sua composizione con l'orchestra alla quale appartiene: un concerto denominato "Chamber Jazz Concerto" per violino, trio jazz e orchestra, nel quale ha unito gusto sinfonico a sezioni improvvisate solistiche. Come membro del gruppo Prisma Latino, con il Trio Jazz, in collaborazione con musicisti come Daniel Schnyder, Alexandre Cellier, Marco Santilli, Ruben Dominquez, Eleonore Giroud e Chris Howes, ha avuto l'opportunità di ampliare il suo orizzonte musicale nel jazz e nella pratica dell'improvvisazione. Oltre a queste attività, insieme ai suoi figli ha creato nel 2014 un gruppo di giovani chiamato "The Swinging Kids" con il quale abordano il jazz, la world music e la pratica dell'improvvisazione. Questo ensemble ha pubblicato due album e nel 2022 ha vinto il premio speciale alla finale del Concorso svizzero per Giovani musicisti nella Sezione jazz.

www.gaborbarta-music.com



Mattia Zappa, violoncellista ticinese, si è fatto conoscere negli ultimi anni a livello internazionale come versatile camerista, docente e improvvisatore. Da più di 20 anni è membro dell'Orchestra della Tonhalle di Zurigo e dal 2012 al 2017 è stato professore di violoncello e Musica da Camera alla Scuola Universitaria di Musica della Svizzera Italiana, a Lugano. Nel 2007 è stato invitato a suonare come aggiunto nei Berliner Philharmoniker. Dopo il diploma conseguito nel 1992 al Conservatorio della Svizzera Italiana come allievo di Taisuke Yamashita, ha proseguito i suoi studi musicali negli Stati Uniti alla Juilliard School di New York nella classe di Harvey Shapiro, e successivamente nella classe di Solista di Thomas Demenga e Gérard Wyss alla Musikakademie di Basilea, grazie a diverse borse di studio.

Nel 2004 ha inoltre ottenuto il diploma "Master" in Musica da Camera all'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola sotto la guida di Piernarciso Masi nel repertorio di Duo con Pianoforte. Mattia Zappa ha dato il suo debutto nel 2001, in Duo con il pianista napoletano Massimiliano Mainolfi, alla Carnegie Hall di New York e due anni più tardi alla Kammermusiksaal della Philharmonie di Berlino, iniziando così un'intensa attività concertistica con il suo Duo attraverso quasi tutti i paesi Europei, in Sud Africa e Nord America. Diverse registrazioni discografiche con questa ed altre formazioni sono apparse per le etichette DECCA Italy, Guild e Claves. È stato membro fondatore del "Lucerne String Trio" insieme alla violinista bulgara Ina Dimitrova e il violista Christoph Schiller, ed è membro del quintetto di violoncelli "Swiss Cellists". Parallelamente, sta esplorando in modo molto personale nuove sonorità del suo violoncello in un contesto jazz, collaborando con il pianista bulgaro Ivo Kova col quale ha pubblicato un CD per UNIVERSAL.

www.mattiazappa.com

Chiesa di San Biagio
Via S. Biagio, Bellinzona

DOMENICA
21 APRILE
ORE 17.00

Orgelwind

Ivan Tibolla (1975)
Bagatella per organo

Claudio Monteverdi (1567-1643)
Sì dolce è il tormento

Antonino Riccardo Luciani (1931-2020)
Chanson balladée

Gian Battista Mantegazzi (1889-1958)
Sacra terra del Ticino per clarone solo (arr. M. Santilli)

Ivan Tibolla (1975)
Bambina di nebbia

Tradizionale
La pastora e il lupo (nell'armonizzazione
di Arturo Benedetti Michelangeli)

Ivan Tibolla (1975)
Vento

Marco Santilli (1968)
Saphyrion
Indaco

Cose svizzere notturne segrete
Suite für Hermann Hesse
I. Variationen über den Namen Hesse
II. Musik des Einsamen
III. When Hermann meets Hari
Serenada in minur

Marco Santilli, clarinetto e clarinetto basso

Ivan Tibolla, organo



Marco Santilli, nato a Locarno e cresciuto a Giornico, studia clarinetto ai Conservatori di Zurigo e Losanna ("Premier Prix de Virtuosit ). Dopo uno stage nelle orchestre della Tonhalle e dell'Opera di Zurigo, diventa aggiunto di quest'ultima e arrangiatore del ciclo "Geschichten erz hlen" (partecipazione ai Salzburger Festspiele). Incuriosito da nuove forme espressive, si   in seguito consacrato all'improvvisazione e alla composizione. Tra i suoi progetti attuali: il nonetto "CheRoba & il Fiato delle Alpi", il quartetto "CheRoba", "CheRoba in due/Orgelwind" con il pianista/organista Ivan Tibolla ed il duo di Jazz cameristico con il chitarrista Peo Alfonsi. Quale compositore cantante ha pubblicato "Tempi passati" (2017) e "Fiori d'ombra" (2023), prodotti da Urs Wiesendanger ai Powerplay Studios, di cui vari brani in rotazione sulle radio nazionali. Dal 2019 al 2022 ha diretto la Swiss Clarinet Orchestra, mentre dal 2015 fa parte della commissione di "Ripartizione e opere" della SUISA. Composizioni commissionate, tra gli altri, dal Festival internazionale Alpent ne (2015), dal festival zurighese Stubete am See (2018), dai Concerti in San Martino (2014) e dal Museo Vincenzo Vela (2023). Dieci album a proprio nome, seguiti da concerti in Europa, Asia e USA. Nel 2017 e 2018   stato invitato dall'ambasciata Svizzera in Kazachistan ad esibirsi con il "Jubilee KazaCH" Jazz Trio ed il Kazach State String Quartet, nonch  a dare una Master Class in occasione del 25° anniversario dei rapporti diplomatici tra i due paesi. Nel 2020 pubblica il suo primo Song Book e la raccolta di composizioni per clarinetto solo "Quattro e quatt'otto". Nel 2023 si esibisce con Ivan Tibolla per l'ambasciata svizzera a Baku. Nello stesso anno pubblica "Stralush" con Simone Menozzi (piano/elettronica) e "Sujazzstiva", il secondo album di "CheRoba & il Fiato delle Alpi" (coproduzione con SRF2 Kultur). Marco Santilli   endorser di Henri Selmer Paris.



Ivan Tibolla, nato a Belluno, si diploma in organo e composizione organistica al Conservatorio di musica "B. Marcello" di Venezia. Parallelemente si interessa al Jazz. Partecipazioni a Festival e rassegne in Italia e all'estero (Dubrovic Festival, Villa Celimontana, Terni Jazz, Garda Jazz, Umbria Jazz, Festival di Spoleto). Ha composto musiche originali per esposizioni d'arte visiva collaborando con il Festival Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il museo internazionale d'arte di Israele e la fondazione veneziana Bevilacqua La Masa. Nel 2005 compone con Chantango la colonna sonora per il cortometraggio di Stefano Trenziani "amor sacro e amor profano", premiato come miglior colonna sonora al festival "Corto fiction" di Chianciano Terme e al festival "Oscarino" di Bergamo. Dal 2002 collabora stabilmente con il quartetto del violinista Gunther Sanin e con il nuovo quintetto della cantante Cecilia Gasdia, proponendo una rilettura di pezzi italiani del secondo dopoguerra. Ha pubblicato per Universal con l'etichetta Emery nel 2007 un disco di solo piano dedicato alla musica del compositore brasiliano Egberto Gismonti. Vince in duo con il fisarmonicista Fabio Rossato il premio Orpheus Award 2009 con il disco "Impressioni lontane" (Emmebiesse). La musica di Marco Santilli e Ivan Tibolla   un quadro composito in cui la giocosit  degli strumenti a tastiera si mescola alle impressioni dei clarinetti. Influenzata da stili diversi, la loro musica ha un linguaggio musicale con un tocco jazzistico e che tuttavia rivela la formazione classica dei due interpreti e compositori. Dopo il primo lavoro "Orgelwind" del 2015,   del 2021 la pubblicazione dell'album "CheRoba in due", lavoro maturato durante il periodo della pandemia, sotto la spinta di una riflessione sul valore della presenza e dell'assenza. L'Album   stato tra l'altro presentato dal vivo a "MusicaViva", rassegna della Rete Due.

Con il patrocinio di



Un'iniziativa di



www.753ARTEBELLEZZA.CH



In collaborazione con



Scuola Partner

